

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00384950
ESC - Ente schedatore	S89
ECP - Ente competente	R19CRICD

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Trinità e Anime Purganti
------------------------	--------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	SR
PVCC - Comune	Siracusa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	parrocchiale
LDCN - Denominazione attuale	chiesa San Filippo Apostolo
LDCC - Complesso di appartenenza	parrocchia San Giovanni Battista all'Immacolata
LDCU - Indirizzo	Piazza S. Filippo Apostolo, s.n.c.
LDCS - Specifiche	navata sinistra/ cappella/ parete sinistra

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XIX
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1801
DTSF - A	1825
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	ambito siciliano
ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	247
MISL - Larghezza	165
FRM - Formato	rettangolare

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Pulitura, velinatura, nuova foderatura; restauro pittorico e reintegrazione delle piccole lacune con colori ad acquerello e tela a vista nelle zone più ampie.

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1989
RSTS - Situazione	Cap. 38361 programma ordinario dell'anno 1989
RSTE - Ente responsabile	Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa
RSTN - Nome operatore	Cimino, Enza
RSTN - Nome operatore	Salemi, Vita
RSTR - Ente finanziatore	Assessorato Regionale dei Beni Culturali Ambientali e della Pubblica Istruzione

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il dipinto raffigura il tema della Trinità e le Anime del Purgatorio. L'inquadratura dell'opera, dallo sviluppo verticale, è incentrata su Gesù Cristo nel momento in cui viene deposto dalla croce, esanime, sorretto da un angelo compassionevole che lo avvolge nel lenzuolo funebre. Alla destra del Cristo, due angeli, a fatica, reggono la croce; più in basso, una figura maschile tende le braccia verso un altro angelo che gli porge la mano per levarlo in cielo, a significare la sua purificazione e redenzione. In fondo al dipinto, si diffondono le fiamme entro le quali bruciano le anime dei penitenti che invocano la salvezza eterna con atteggiamento di supplica e di preghiera; alla base la frase JOSEPHI COSTA SACERDOTIS PIETAS IN PURGANTES UT PIAS HABEAT TRIUMPHANTES. In alto, sullo sfondo di un cielo quasi privo di colore a testimoniare la mestizia del momento, Dio Padre con la veste azzurra e il manto marrone disposto in modo da
--	---

	formare un cerchio attorno al capo, è seduto su nuvole, tiene le braccia aperte e la colomba dello Spirito Santo in grembo; guarda con tristezza la croce che i due angeli sembrano porgerGli. L'opera è corredata da una cornice in legno dorato modanato coevo.
DESI - Codifica Iconclass	11B : 11G : 11T6
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Dio Padre; Gesù Cristo. Figure: anime del purgatorio; angeli. Oggetti: panno funebre; croce. Attributi: Colomba dello Spirito Santo.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	dedicatoria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	capitale
ISRP - Posizione	in basso, lato sinistro
ISRA - Autore	Ignoto
ISRI - Trascrizione	JOSEPHI COSTA SACERDOTIS / PIETAS IN PURGANTES/ UT PIAS HABEAT TRIUMPHANTES
NSC - Notizie storico-critiche	<p>I lievi colori del dipinto variano dal caldo arancio delle fiamme e dei corpi nudi delle anime purganti, agli azzurri delle vesti di Dio Padre e dell'angelo, ai toni grigio/celesti della parte sommitale dell'opera, evidenziandone la luminosità che scivola con estrema delicatezza sulle figure di Gesù, dell'angelo e del penitente. L'artista sviluppa un tema particolarmente diffuso nel '700 siciliano, caro anche ad alcuni pittori dell'ottocento concernente la salvezza delle anime, attraverso la preghiera, raffigurate, come tradizione, nella parte bassa della tela "dove viene precisato in una iscrizione in basso a sinistra, il nome del sacerdote Giuseppe Costa, alla cui pietà è da ascrivere presumibilmente la committenza dell'opera". La lettura dell'opera potrebbe ricondurre ad artisti come D'Anna e Olivio Sozzi o ancor più alla cerchia di allievi che frequentarono le due botteghe, ipotizzando scambi di idee e di disegni (come supposto da M. G. Paolini). Sono proprio gli scambi culturali fra i pittori della Sicilia orientale ed occidentale, tra la fine del 1700 e i primi dell'800 , età in cui andavano diffondendosi le forme neoclassiche, a rimandare ad alcuni particolari presenti nelle opere di Giuseppe Velasques al quale gli vengono commissionati dipinti in varie zone della Sicilia. Altre affinità si colgono invece con alcune opere di Francesco Manno che dopo circa trent'anni vissuti nella capitale, si trasferisce a Palermo nel 1817 (come si evince da un manoscritto di autore ignoto A. Gallo, ms. XV-H-19 nel quale vengono menzionate opere da lui eseguite in tale periodo a Palermo, Monreale, Messina, Catania e Siracusa). L'informazione che precisa la commissione dell'opera "Le anime purganti" destinate alla città di Siracusa, è da analizzare con cautela in quanto potrebbero aver affidato l'incarico o la realizzazione del dipinto a Francesco Manno al quale competerebbe l'idea ma, che lui, per necessità di rientrare a Roma, avrebbe incaricato un altro artista, che avrebbe trasmesso sulla tela, la cultura composita da lui acquisita (echi del '700 e neoclassico). Stilisticamente quindi, il dipinto potrebbe essere collocato intorno al primo trentennio dell' ottocento, avvalendosi anche dell'iscrizione che mette in relazione il sacerdote Joseph Costa con la lapide del sarcofago della famiglia Costa, all'interno della chiesa, dal momento che ritorna il nome del canonico Joseph Costa che avrebbe avuto cura, nel 1832, di far incidere l'iscrizione nella lastra di marmo "</p>

SARCOPHAGUS FAMILIAE COSTA / SIC OLIM CALCAREO
LAPIDE / DEHINC VERO MARMOREO ILLUM / SIGNARI
CURAVIT / SYRACUSANE ECCLESIAE CANONICUS/ JOSEPH
COSTA / ANNO MDCCCXXXII / NE LOCI MEMORIA
OBBLITERATUR / UBI SUORUM CINERES / QUIESCUNT

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
CDGS - Indicazione specifica	Diocesi di Siracusa

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Fortuna, Flavio
FTAD - Data	2024
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa
FTAC - Collocazione	S89 - Archivio fotografico - Catalogazione
FTAN - Codice identificativo	S89_1900384950OA_001_8567
FTAF - Formato	jpeg

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Barbera, Gioacchino
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBH - Sigla per citazione	BIB_0066
BIBN - V., pp., nn.	v.II, pp.113-116
BIBI - V., tavv., figg.	v.II, tavv. CXIV-CXV
BIL - Citazione completa	Opere d'arte restaurate nelle province di Siracusa e Ragusa II (1989)

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2024
CMPT - Nome	Ciurcina, Giuseppina
CMPT - Nome	Alicata, Elisabetta
CMPT - Nome	Ciancio Paratore, Mirella
CMPT - Nome	Abbate, Maria
RSR - Referente scientifico	Cappugi, Laura
FUR - Funzionario responsabile	Ministeri, Alessandra